



OGGI

In *C'eravamo tanto amati*, uscito nel 1974, Ettore Scola racconta la crescente omologazione di una generazione che aveva combattuto per la libertà e per la democrazia. Tuttavia, nella storia aleggia ancora la speranza. Così non è in *Brutti, sporchi e cattivi*, che Scola realizza due anni dopo. Qui è di scena il sottoproletariato che vive nelle borgate romane, lo stesso che aveva ispirato a Pasolini alcuni dei suoi film più belli, come *Accattone* e *Mamma Roma*, dove la solidarietà di classe è l'antidoto alla povertà e all'ingiustizia.

Tutto questo non c'è più in *Brutti, sporchi e cattivi* in cui Scola racconta, in chiave grottesca ma volutamente ruvida, le complesse dinamiche che agitano una famiglia di emigrati pugliesi che vive in una baraccopoli alla periferia della Capitale.

Il capofamiglia Giacinto, dispotico e antipatico, ha perso un occhio, per un getto di calce viva, ed è stato risarcito con un milione, che costituisce la sua ossessione: vive con l'incubo che qualcuno della famiglia glielo ruba. Ma provocherà un sacco di disastri.

È il racconto della fine di una speranza. La cattiveria sommerge ormai anche i poveri. Il film conquistò premio per la miglior regia al 29° Festival di Cannes. Sull'*Espresso*, Alberto Moravia sottolineò la grande interpretazione di Nino Manfredi, che ha saputo delineare il personaggio di Giacinto “con straordinaria misura e sottigliezza”.

Un film importante, da non perdere. Stasera, su La7D, alle 23.10.

DOMANI

Che cosa accadrebbe se un giorno v'innamoraste di *Siri* o di *Cortana*, ovvero di un'assistente digitale come quelle utilizzate dall'iPhone o da Windows? È questa l'ipotesi da cui prende le mosse *Lei*, insolito film partorito dalla fantasia visionaria del regista e sceneggiatore candidato all'Oscar Spike Jonze: una singolare storia d'amore che indaga la

natura - e i rischi - dell'intimità nel mondo contemporaneo.

Ambientato a Los Angeles, in un futuro non troppo lontano, il film racconta la storia di Theodore (Joaquin Phoenix), un uomo sensibile e complesso che si guadagna da vivere scrivendo lettere personali e toccanti per altre persone. Distrutto dalla fine di una lunga relazione, Theodore resta affascinato da un nuovo e sofisticato sistema operativo che promette di essere uno strumento unico, intuitivo e ad altissime prestazioni. Incontra così “Samantha”, una voce femminile sintetica (Scarlett Johansson nella versione originale e Micaela Ramazzotti nella versione italiana) vivace, empatica, sensibile e sorprendentemente spiritosa. Via via che i bisogni e i desideri di lei crescono insieme a quelli di lui, la loro amicizia si fa sempre più profonda finché non si trasforma in vero e proprio amore. Lei è un film complesso e sofisticato che racconta una storia universale in cui tutti possono riconoscersi, che alterna momenti drammatici a momenti romantici, di riflessione e di pura comicità. Oscar e Golden Globe a Spike Jonze per la miglior sceneggiatura originale Domani sera, con inizio alle 21.15, su *Rai 4*.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



Nicola Ragone,
quando il
cortometraggio
diventa genere (e
perfezione)



La forza delle
donne contro la

violenza che vela
le ali



- Il riscatto della
lettura: a
L’altrocinema “La
casa dei libri”,
mentre rinasce il
Presidio del Libro



- A Laltrocinema il
capolavoro di
Pippo Mezzapesa:
“Il bene mio”,
invito a
riconnettersi alla
memoria

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 